

Anche l'architetto italiano tra le grandi firme selezionate dal concorso francese

Nizza, il segno di Zucchi nel nuovo polo urbano

DI MARIAGRAZIA BARLETTA

Nizza avrà il suo eco-quartiere di ispirazione mediterranea. A contribuire al suo disegno è lo studio Cza - Cino Zucchi Architects.

L'architetto italiano - insieme al noto progettista giapponese, **Sou Fujimoto**, a **Roland Carta** (Carta Associés), tra i maggiori attori della trasformazione di Marsiglia, ai noti studi francesi, **Lambert Lénack** (coordinatore del gruppo di progettazione), **Laisné Roussel**, **Chartier Dalix** e **Anouk Matecki Architectes** e al paesaggista **Alain Faragou** - ha vinto il concorso per un nuovo polo urbano, da edificare nell'ambito del quartiere, in corso di realizzazione, Méridia.

A guidare i progettisti, ai quali veniva chiesto di dare forma a un brano urbano attrattivo ed esemplare per sostenibilità ambientale e per biodiversità, sono i promotori francesi **Pitch Promotions** (mandatario) e **Eiffage Immobilier**. Il progetto vincitore della competizione, scelto dalla giuria di cui era membro il Pritzker **Eduardo Souto de Moura**, prende il nome di «Joia Méridia» e si svilupperà su 73.500 mq, di cui oltre 51mila riservati a nuove resi-

denze (tra cui anche alloggi sociali), circa 8mila dedicati all'ospitalità, oltre 6mila al commercio (esercizi di vicinato), quasi 3mila per uffici e servizi e più di 5mila mq per la Città del benessere, un'attrezzatura originale, dedicata allo sport, allo svago, al relax e alla cultura, dotata di una grande corte pubblica.

La nuova polarità urbana sorgerà all'inizio della valle del fiume Varo, nei pressi dell'aeroporto e del nuovo stadio. Sarà il cuore di Méridia, quartiere destinato a diventare un tecnopolo urbano, catalizzatore di innovazione nei campi dell'ambiente, della sanità e delle tecnologie verdi.

Un grande quartiere il cui primo comparto di 24 ettari sta già nascendo su disegno dell'urbanista **Christian Devillers**, impegnando anche **Jean Nouvel** con nuove residenze. Dentro i 24 ettari c'è il progetto «Joia». A sua volta, il quartiere Méridia è parte di un'enorme operazione di trasformazione, riconosciuta di interesse nazionale, su un territorio di circa 10mila ettari, compreso tra più comuni dell'area metropolitana, lungo la valle del Varo.

A portare avanti l'intera operazione è l'Epa Éco-Vallée Plaine du Var, ente pubblico che riunisce rappresentanti dello Stato e degli enti locali. È stata l'Epa Éco-Vallée, a dicembre 2016, a lanciare il concorso - rivolto a team di

promotori, investitori, progettisti e gestori di spazi per il commercio, l'ospitalità e di residenze sociali - per la realizzazione di un nuovo macrolotto all'interno dell'eco-quartiere Méridia. Concorso appunto vinto da Pitch Promotions e Eiffage Immobilier.

Il team di progettisti, di cui fa parte Zucchi, svilupperà il progetto, mentre i promotori acquisiranno i lotti e i relativi diritti edificatori. I primi edifici dovranno essere completati entro il 2021, e in sei anni il comparto urbano dovrà essere terminato.

Innovativo il concorso, che ha permesso ai partecipanti di interagire con la giuria nelle varie fasi di sviluppo del progetto. Un processo che ha permesso alla committenza di dettagliare i propri desiderata e ai progettisti di mettere a punto la propria proposta beneficiando dei momenti di dialogo. La fonte di ispirazione per «Joia» è la città mediterranea, fondata sui principi bioclimatici. Terrazze, logge e corti caratterizzano gli spazi, mentre abbondano quelli pubblici, la cui vitalità è asso-



Peso: 45%

ciata soprattutto alla continuità di funzioni commerciali al piano terra. Orti urbani, verde pubblico, giardini sui tetti: il verde è una presenza costante.

Sou Fujimoto e Cino Zucchi hanno sviluppato gli edifici più alti sulla cosiddetta "piazza metropolitana". Cza-

Cino Zucchi Architetti ha progettato un edificio misto che ospita residenze sociali e a mercato libero e un hotel per la catena Moxi. ■

LA TORRE FIRMATA STUDIO CZA NEL FUTURO QUARTIERE MÉRIDIA



Peso: 45%